

MANIFESTO PER LA VITA E LA FAMIGLIA IN EUROPA

Io sottoscritto

se sarò eletto al Parlamento Europeo per il partito

mi impegnerò solennemente a:

1. Contrastare in ogni modo la legalizzazione, la diffusione e l'agevolazione - formale o sostanziale - della pratica dell'utero in affitto, sia dietro compenso che a titolo gratuito, perché la donna non è una incubatrice e il bambino non è un prodotto. Mi impegno a promuovere nelle sedi opportune l'approvazione di un divieto internazionale di pratiche di surrogazione di maternità. Mi impegno altresì affinché in Europa non venga in alcun modo promossa la legalizzazione dell'adozione dei bambini comprati o ottenuti all'estero tramite utero in affitto, oppure della registrazione degli atti di nascita di questi stessi bambini a favore dei cosiddetti "genitori di intenzione";
2. Far rispettare a ogni livello l'art 26/3 della DUDU: «*I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli*». E in particolare mi impegno a contrastare ogni proposta normativa o atto teso a diffondere l'indottrinamento gender nelle scuole.
3. Contrastare la sessualizzazione precoce dei bambini e degli adolescenti spesso veicolata dai media, dalle campagne marketing, dai programmi televisivi e anche dalla cosiddetta "educazione sessuale globale" nelle scuole, che ha conseguenze molto negative: distorce la percezione che i più giovani hanno della società e di loro stessi, danneggia la loro crescita fisica e mentale, li rende facili vittime della pedofilia, che oggi, per adescare i minori, sfrutta anche la rete. L'iper-sessualizzazione degli adolescenti e dei bambini è già stata condannata dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (Pace) con la Risoluzione, 2119/2016, e la Raccomandazione, 2092/2016. Perciò mi impegno anche a promuovere politiche e programmi che prevenzano l'iper-sessualizzazione dei bambini, ostacolino la raffigurazione in chiave sessuale dei bambini e limitino la promozione di stereotipi sessualizzati nei settori dei media e della pubblicità.
4. Promuovere a livello comunitario l'istituzione di uno specifico fondo 'salva-famiglia' per la natalità e i nuclei familiari numerosi e/o in difficoltà con modalità e procedure comuni negli Stati membri.

Luogo _____,-.....-2019

FIRMA